



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Lunedì 09 Marzo 2015

Sommario

Testata	Data	Pag.	Titolo	p.
---------	------	------	--------	----

1. UILCA

Alto Adige	07/03/2015	8	La Uilca: serve concorrenza con garanzie per i lavoratori	1
Corriere dell'Alto Adige	07/03/2015	11	Riforma del credito cooperativo Raiffeisen punta all'autonomia	2

CONCENTRAZIONI BANCARIE

La **Uilca**: serve concorrenza
con garanzie per i lavoratori

BOLZANO

Dopo le stagioni in cui le banche erano disposte ad acquisire sportelli a qualsiasi prezzo, in Italia è ora in atto un processo opposto. «Nella nostra provincia qualche istituto in salute, per far fronte alla sempre più agguerrita competizione, ricerca territori di espansione alla luce di un barometro che segnala: Raiffeisen stabili, Cassa di Risparmio in difficoltà, Popolare in salute», afferma Adriano Bozzolan, segretario della **Uilca** provinciale.

Recentemente il "gotha" dei tre istituti si è riunito per appro-

fondire la fattibilità nel contribuire, a fianco della Fondazione della Cassa di Risparmio, all'aumento di capitale, utile a rimpinguare le casse dello storico istituto altoatesino. La **Uilca** «ritiene che qualsiasi intervento non possa prescindere dal mantenimento degli attuali livelli occupazionali e da una garanzia di sana concorrenza sul mercato». Secondo il sindacato «è giunta l'ora di avviare un percorso di responsabilità verso coloro che potrebbero assumere decisioni che finirebbero per modificare irreversibilmente il mercato del credito in Alto Adige».



Riforma del credito cooperativo Raiffeisen punta all'autonomia

BOLZANO Ipotesi di riforma in due tempi per il credito cooperativo nazionale. In attesa del consiglio di Federcasse in programma per giovedì, trapelano alcune indiscrezioni rispetto all'autoriforma a cui starebbe pensando la centrale del credito cooperativo nazionale, che ovviamente interessa molto da vicino le oltre 40 Casse rurali del territorio trentino. Il gruppo unico, che toglierebbe in un colpo solo l'autonomia alle singole banche e metterebbe fortemente in discussione il ruolo di Cassa centrale banca, potrebbe essere solo il se-

condo step della riforma. Si inizierebbe infatti con un passaggio più soft, vale a dire con aggregazioni a base regionale. Lo dice esplicitamente *Milano Finanza*, che parla di una mediazione fra la volontà centralista di Federcasse e Iccrea e le istanze localistiche delle diverse Federazioni. Il senso dell'operazione: una volta raggruppate le circa 380 Bcc e Rurali a livello regionale, sarebbe più facile costruire il gruppo unico nazionale. In questo disegno l'Alto Adige sarebbe intenzionato a far da sé, come già messo in chiaro dai vertici della Fede-



Radicata Una filiale della Raiffeisen

razione Raiffeisen. Ieri intanto il sindacato **UILCA**, in una nota del segretario Adriano Bozzolan, invitava ad evitare «concentrazioni delle banche locali: no ai ministroni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

